

L'arte della Grande Guerra

Pubblicato: Sabato 2 Dicembre 2006

Dopo il successo della mostra "War Zone Photographer" al Chiostro di Volterra continua la seconda parte del ciclo dedicato dal alle "Guerre degli ultimi 150 anni". Secondo step di un percorso tematico teso ad analizzare le brutture dei conflitti armati attraverso gli occhi degli artisti, la mostra intitolata "L'arte della Grande Guerra" sposta la sua attenzione dal crudo realismo del fotoreportage contemporaneo alla più "olistica" rappresentazione pittorica del Primo Conflitto Mondiale.

Tramite le circa cinquanta tele di Italo Brass e Giuseppe Montanari il visitatore potrà implementare la sua conoscenza di questo periodo storico, a tutti noto da un punto di vista scolastico ma, difficilmente inquadrabile visivamente a causa della penuria dei reperti ad esso inerenti.

Piccoli dipinti, pronti per essere trasportati attraverso i campi di battaglia quelli di questi "artisti in prima linea", testimonianze artistiche impreziosite dalla tecnica e dalle sensazioni di questi uomini che, attraverso il loro pennello traducevano l'orrore di un conflitto in una traccia storica in grado di sopravvivere al trascorrere del tempo.

Tele dalla grande carica energetica, quelle selezionate per questa seconda esposizione del Chiostro, opere capaci di comunicare, come le foto della precedente mostra, il dramma del conflitto e l'incrollabile volontà di lottare per sopravvivere.

All'interno del percorso di visita, per meglio contestualizzare la 'Grande Guerra' e a fine didattico, saranno inoltre esposti reperti storici gentilmente messi a disposizione dall'Associazione Culturale Flangini di Saronno la quale si occupa, fin dalla sua fondazione, della diffusione della conoscenza della cultura e dell'arte italiana della prima metà del Novecento, in particolare veneto-lombarda, attraverso la ricerca e la valorizzazione di opere e materiale di grande significato storico e culturale.

Tra i prestatori dei reperti esposti figurano la Croce Rossa Italiana, il Museo della Radio di Verona, l'Archivio Pietro Tenconi e Arnaldo Alioli.

L'esposizione sarà corredata da un catalogo di novantasei pagine curato da Enrico Ferrara ed Andreina Zatta in collaborazione con il gallerista Enzo Savoia, con importanti contributi del Professor Luigi Zanzi, del celebre scrittore Mario Rigoni Stern e di Alessandra Brass (nipote del pittore tragicamente scomparsa).

Grazie alla preziosa collaborazione di Roberto Leonardon, storico della Grande Guerra, e del "Gruppo di Ricerca Storica – ISONZO" il catalogo si arricchirà di foto ritraenti gli stessi soggetti

proposti nei dipinti e di brevi cenni storici relativi agli avvenimenti ritratti.

Per meglio conoscere Italo Brass, si inaugura inoltre un'esposizione di approfondimento dal titolo: "Italo Brass: Venezia e le sue Tradizioni" dove verranno mostrati al grande pubblico sedici opere dell'artista dedicata alla laguna, sua patria d'adozione.

Dopo aver gettato lo sguardo del suo pubblico sulla contemporaneità della Guerra attraverso gli scatti dei "War Zone Photographers", il Chiostro di Volterre (www.chiostrodivolterre.it) torna con una mostra pittorica classica, proponendo dal 3 Dicembre al 14 Gennaio la seconda parte di un evento che attraverso le energiche pennellate dei suoi artisti, evoca l'epica drammaticità del primo conflitto mondiale.

INFO: Già scelti da Enzo Lucenz, ed in seguito riconfermati dall'Associazione Amici del Chiostro, per sovrintendere all'organizzazione degli eventi ed alla comunicazione del Chiostro di Volterre, anche per questa 4° esposizione pittorica sarà seguita dalla D.ssa Andreina Zatta e dal Giornalista Enrico Ferrara che restano a disposizione per fornire a tutti gli uffici stampa interessati tutto il materiale aggiuntivo utile alla redazione degli articoli inerenti la mostra.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it